



## A.O. OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE

### ORDINANZA DEL COMMISSARIO N. 2 del 27-06-2017

**OGGETTO: CRISI IDRICA E IDROPOTABILE – PIANO OPERATIVO DI EMERGENZA EX ART 20 L.R.69/2011 - RAZIONALIZZAZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA POTABILE E DIVIETO D USO IMPROPRIO.**

#### IL COMMISSARIO

RICHIAMATO il Decreto del Prefetto della Provincia di Pistoia prot. n. 18267 del 13/06/2017, di nomina della Dr.ssa Silvia Montagna a Commissario al fine di assicurare il regolare funzionamento dell'attività amministrativa, con conferimento dei poteri spettanti al Sindaco ed alla Giunta;

ACCERTATO che, a causa della scarsità delle precipitazioni e delle criticità più volte riscontrate nell'approvvigionamento idrico durante il periodo estivo, da parte dell'Autorità Idrica della Toscana (A.I.T.) è stato approntato un Piano Operativo di Emergenza (ex art.20 LR 69/2011) che prevede il costante monitoraggio della situazione e dell'adozione delle conseguenti azioni di mitigazione;

VISTA la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza idropotabile ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale n. 69/2011, effettuata dall'Autorità Idrica Toscana che, a fronte dei risultati dell'ultimo monitoraggio svolto dai gestori del SII alla data del 31.05.2017, conferma una situazione di grave criticità prevedibile nella prossima stagione estiva per alcuni schemi acquedottistici dislocati in varie aree della regione ed un consistente rischio di crisi idropotabile per l'intero territorio regionale;

CONSIDERATA la naturale minore efficacia delle eventuali piogge nel periodo estivo e tenuto conto del prevedibile progressivo aumento sia della richiesta idropotabile che di quella per usi agricoli stante anche lo svolgimento della stagione irrigua;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Toscana n. 78 del 16 giugno 2017 avente ad oggetto *"Crisi Idrica 2017. Dichiarazione stato di emergenza regionale relativamente a tutto il territorio regionale ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 24/2012."*

PRESO ATTO della richiesta di A.I.T. di adottare (come previsto nel Piano Operativo di Emergenza) gli opportuni provvedimenti riguardanti l'emissione di specifiche ordinanze di divieto degli usi non essenziali dell'acqua del pubblico acquedotto accompagnati da un'adeguata attività di vigilanza;

CONSIDERATA quindi la necessità di procedere immediatamente alla razionalizzazione del consumo di acqua potabile, al fine di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica disponibile in previsione di un eventuale perdurare dell'attuale situazione climatica;

CONSIDERATA altresì la necessità di vietare l'uso dell'acqua potabile per gli scopi diversi da quelli igienico-domestici, al fine di garantire l'indispensabile fabbisogno di ogni utente;

RITENUTO pertanto di provvedere in merito a salvaguardia della igiene e salute pubblica nonché la pubblica incolumità mediante propria ordinanza, preventivamente comunicata al Prefetto della Provincia di Pistoia a norma del comma 4 art. 6 del D. L. 23 maggio 2008 n° 92;

VISTI gli art.li n. 50 e n. 54 del D.L.gs 18 Agosto 2000 n° 267 modificato con D. L. 23.05.2008 n° 92;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno 5 agosto 2008 ed in particolare l'art. 1 "incolumità pubblica e sicurezza urbana";

## **ORDINA**

§ E' FATTO ASSOLUTO DIVIETO SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE DI PESCIA DI USARE L'ACQUA POTABILE PROVENIENTE DAGLI ACQUEDOTTI URBANI E RURALI PER SCOPI DIVERSI DA QUELLI IGIENICO-DOMESTICI FINO A REVOCA E/O CESSATA NECESSITA'.

Si ribadisce che è proibito fare uso dell'acqua potabile per il riempimento di piscine o innaffiamento di parchi, giardini e orti.

Sono esclusi dal presente provvedimento parchi e giardini pubblici; per i quali però l'Ufficio Tecnico Comunale è obbligato a limitare al minimo, l'utilizzo di acqua potabile, riducendo le annaffiature all'indispensabile e utilizzare, per tale scopo, l'approvvigionamento idrico proveniente da fonti alternative non provenienti dal civico acquedotto.

## **INVITA**

la cittadinanza a **limitare il consumo di acqua potabile** al minimo indispensabile e a non lasciare aperte, al termine dell'uso, le fontanelle pubbliche al fine di evitare inutili sprechi.

## **INFORMA**

Che in caso di mancato rispetto delle disposizioni della presente ordinanza, fermo restando l'applicazione delle sanzioni penali ai sensi dell'art. 650 del C.P., si procederà ai sensi di Legge con l'applicazione delle sanzioni amministrative da € 25,00 ad € 500,00 da parte degli organi di vigilanza, secondo quanto disposto dall'articolo 7 bis del Decreto Legislativo 18.08.00 n. 267.

Che il Comando di Polizia Municipale, è incaricato della vigilanza e del controllo per l'esatta osservanza del presente Provvedimento.

Che il Responsabile del Procedimento Amministrativo è la Dott.ssa Alessandra Galligani, Dirigente del Servizio 3 - Gestione del Territorio di questo Comune.

Che contro il presente provvedimento sono ammissibili:

§ Ricorso al TAR Toscana entro 60 gg;

§ Ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 gg decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

## **DISPONE**

La pubblicazione all'albo e l'invio di copia del presente provvedimento a:

§ Prefettura di Pistoia Ufficio Territoriale del Governo

- § Comando Polizia Municipale - Sede;
- § Azienda USL 3 Toscana - Pistoia
- § Autorità Idrica Toscana
- § Società Acque S.P.A (gestore del pubblico acquedotto)

### **DISPONE INOLTRE**

Che alla presente ordinanza sia data ampia diffusione attraverso gli organi di informazione locali (Stampa, Internet e Social Network), pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune e/o comunicazione diretta incaricando allo scopo i responsabili dei vari Settori Comunali ognuno nei singoli ambiti di competenza e/o spettanza.

Il presente atto viene confermato e sottoscritto.

**IL COMMISSARIO  
SILVIA MONTAGNA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Pescia ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.